



La Commissione federale d'arte tiene la sua 500a riunione

La seduta della giuria per i premi federali d'arte, d'architettura e di mediazione d'arte e d'architettura 2010 è stata contemporaneamente la 500a riunione della Commissione federale d'arte. La Commissione designata dal Consiglio federale rappresenta le origini della promozione artistica istituzionalizzata in Svizzera. Ha tenuto la sua prima riunione il 3 e 4 agosto 1888 presieduta dal colonnello Emil Rothpletz, primo professore di storia militare, tattica e strategia al Politecnico federale di Zurigo nonché pittore e amante dell'arte. Vicepresidente era allora il giurista ginevrino Théodore de Saussure, presidente della Società svizzera di belle arti. Tra gli undici membri dell'organismo spiccavano, tra l'altro, i nomi dei pittori Albert Anker, Arnold Böcklin, Frank Buchser e François-Louis-David Bocion. La Commissione esprimeva le proprie raccomandazioni alla Confederazione in merito alle acquisizioni, all'organizzazione di mostre d'arte nazionali e alla partecipazione alle mostre internazionali, allo stanziamento dei sussidi da devolvere al patrimonio culturale pubblico monumentale come anche, a partire dal 1899, alle borse di studio da destinare alle artiste e agli artisti svizzeri per la formazione all'estero, a tutti gli effetti precorritrici dei premi federali. Dopo i primi anni, assai tumultuosi, contraddistinti da tensioni interne tra le diverse frazioni e dalle ostilità esterne come quelle scaturite dall'impegno della Commissione a favore dell'affresco di Ferdinand Hodler dedicato alla battaglia di Marignano al Museo nazionale di Zurigo, con il tempo il lavoro della Commissione ha raggiunto acque più calme.

Oggi, la Commissione federale d'arte valuta, in quanto giuria specializzata della Confederazione, il Concorso federale d'arte (« Swiss Art Awards »), esprime le sue raccomandazioni per il Prix Meret Oppenheim e per i Premi federali per spazi d'arte. Propone anche i contributi ufficiali della Svizzera alle grandi mostre biennali su invito (biennali di Venezia e Il Cairo), consiglia le acquisizioni della Collezione d'arte della Confederazione e presiede i concorsi della Confederazione per gli interventi artistici. Inoltre, ricopre il ruolo di organo specializzato consultivo e critico nei confronti dell'Ufficio federale della cultura per tutte le questioni strategiche e progettuali. Si è così garantito negli ultimi 120 anni che la voce degli artisti e degli esperti avesse un peso significativo nello sviluppo e nell'applicazione operativa della promozione artistica.

Il modello della Commissione d'arte si afferma ancora oggi quale competenza specialistica dotata di memoria che monitora le decisioni su lunghi periodi di tempo e che promuove una cultura di discussione interna. I membri della Commissione non osservano solamente una regione, ma tutte quelle diffuse prospettive incentrate sullo sviluppo dell'arte e della sua responsabilità. Limitando la durata del mandato a otto anni e grazie a una rotazione continua, il dinamismo della giuria cambia ogni due anni. La Commissione federale d'arte adempie le competenze specialistiche e prende posizione sullo sviluppo dell'arte, ricordando sempre che la decisione finale spetta alle artiste e agli artisti.